

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

## AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Le esercitazioni navali delle squadre

ROMA, 10  
L'on. Morin dopo assistito alle feste di Genova, si imbarcherà sulla flotta e dirigerà personalmente le esercitazioni che verranno eseguite dalle due squadre.

Pare che vi sarà una flotta battaglia in alto mare, tema che da un pezzo non si eseguisce dalla nostra marina militare e che non è scevro di pericoli.

Inoltre verrebbe eseguito un attacco di torpediniere contro la flotta delle grandi navi.

Le esercitazioni si chiuderebbero con un attacco contro la Spezia.

### La visita dell'on. Morin ai porti ed arsenali militari

ROMA, 10  
L'on. Morin, in una lunga conferenza avuta coll'on. Crispi informò minutamente il capo del Governo delle visite ed ispezioni da lui operate nei porti ed arsenali militari, delle condizioni e dei bisogni della flotta, della difesa delle coste ecc.

In complesso l'on. Morin si dichiarò soddisfatto dello stato attuale della marina italiana, manifestando la piena fiducia che, se dovesse scoppiare una guerra, la flotta italiana si farebbe onore.

### Le riforme militari

ROMA, 10  
Diverse delle riforme nell'amministrazione militare, proposte dalla Commissione

generale, sono state già concretate dal Ministero della guerra e, pare, con criteri assai più larghi di quelli a cui si ispirò la Commissione stessa.

Una di tali riforme è quella che riguarda gli uffici di contabilità, che secondo il progetto ministeriale verrebbero ridotti ai minimi termini.

Tutte le riforme militari proposte dall'on. Mocceni, compresa quella del reclutamento, darebbero circa 41 milioni di lire; quella della Commissione invece ne darebbero appena 3.

### AMMIRAGLI A RIPOSO Colonnelli in posizione ausiliaria

Roma, 10  
Col 1. Novembre gli ammiragli Lubrano, Deligouri e Marra saranno collocati a riposo. La Riforma crede probabile ed imminente il collocamento in posizione ausiliaria di alcuni colonnelli comandanti di corpi e distretti. Quindi si promuoverebbero alcuni tenenti colonnelli con anzianità dal 1880.

## NOTE VATICANE

### La conciliazione

Diversi vescovi che avevano preso sul serio la conciliazione tra il Papa e l'Italia, colla parola e collo scritto avevano ineggiato al grande avvenimento.

Il Vaticano venuto a cognizione della cosa, spedì delle istruzioni ai detti vescovi nelle quali è detto che pur approvando i loro buoni intendimenti in una pace che anche egli (il Papa) desidera, non pertanto li premunisce a non abbandonarsi a delle false illusioni che potessero compromettere l'azione pontificia.

Li avvisa pure di stare in guardia contro le false apparenze inquantochè nessun fatto positivo era intervenuto per fare arguire che il Governo fosse disposto a soddisfare i diritti del Papa e restituirgli la sua libertà, condizione indispensabile per un vero e sicuro accordo.

Per altro si invitano i detti vescovi a stare in buoni rapporti colle autorità cittadine senza entrare nel campo o nell'azione politica del Governo.

### Gli orientali e il Papa

Sono in via per Roma i tre patriarchi cattolici orientali, i quali coadiuvati da tre cardinali pratici nella materia e scelti dal Papa dovranno esaminare le quistioni se sia possibile e a quali condizioni riunire la Chiesa d'Oriente a quella romana. Come ho già avvertito altra volta la Chiesa dissidente di Oriente differisce da quella cattolica se non nel fatto che essa non riconosce l'autorità del Papa.

Si tratta quindi di trovare il modo perchè

gli altri.

Ed altri ancora:

— Sulla strada del villaggio di Münz; un berretto a visiera ricaduta ed un mantello a brandelli!

— Ebbene, miei buoni ragazzi, - riprese Ugo, che bevve una seconda volta per temprare la sua voce, - subito alla scoperta, e ricordatevi che chi porterà lo studente nella nostra capanna avrà una dozzina di risdalleri in compenso.

— È il Graf che paga?

— Sempre il Graf.

Non si attese più. Un istante dopo, uomini e donne s'arrampicavano come gatti lungo gli orli del cratere. La folla si disperse in tutte le direzioni, e non restò più presso al fuoco che Ugo Braun e la bella Gretchen.

— Ugo, disse la giovanetta, - tu m'hai promesso di sposarmi se avessimo avuto di che pagare il prete e comprare l'anello di sposa.

— Sì, - replicò Ugo; - ma non lo abbiamo, Gretchen.

— Con una dozzina di risdalleri faremo tutto, Ugo!

— È vero. Sai tu ove prenderli?

— Io so dove trovavi lo studente, - soggiunse la giovanetta abbassando la voce.

Ugo impugnò il nodoso bastone.

— Tu sarai una buona moglie, Gretchen! - egli gridò. - Conducimi stasera al covo; ed io, fra otto giorni, ti condurrò alla chiesa.

Gretchen tese la mano, che Braun scosse ruidamente e con una specie di solennità. Erano le promesse di nozze.

questa autorità venga più o meno riconosciuta.

Le riunioni saranno presiedute dal Papa. I patriarchi chiamati a Roma non sono disidenti, ma saranno incaricati di trattare.

### Castelar dal Papa

Roma, 10

Questa matta il grande oratore spagnolo Emilio Castelar si è recato in Vaticano.

Il Pontefice gli andò incontro sino alla soglia del suo appartamento, lo prese per mano e lo fece sedere vicino a sé.

L'udienza è riuscita oltremodo cordiale. Leone XIII parlò lungamente delle condizioni della Spagna.

Castelar si esprime con molto rispetto per la Regina reggente; biasimò la condotta del Ministero che lasciò consacrare un vescovo protestante a Madrid, offendendo i sentimenti dell'intera nazione, che è cattolica.

Il Papa e Castelar parlarono poi lungamente della questione sociale. Il Papa fu largo d'encoraggi per le idee politiche di Castelar. Resta così dimostrato che Castelar non aveva una missione politica.

Queste notizie provengono da un amico di Castelar, al quale l'eminente uomo di Stato spagnolo confidò le proprie impressioni appena uscito dal Vaticano.

Castelar si mostrava entusiasta della conversazione tenuta dal Pontefice e diceva: « Leone XIII è inegabilmente una mente superiore, un uomo dottissimo. »

Il colloquio del Papa e Castelar ha avuto luogo in lingua francese, ed è durato oltre un'ora.

### IL PATRIARCA DI VENEZIA ha avuto ufficialmente l'« exequatur »

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia oggi uscito contiene: Con Regio decreto 30 settembre 1894 è stato concesso il regio « exequatur » alla bolla pontificia con la quale il cardinale Giuseppe Sarto è nominato alla sede patriarcale di Venezia di regio patronato, ed è stato istituito canonicamente nella sede stessa.

### La banca commerciale ITALO-TEDESCA

Milano 10.

Oggi si è costituita la banca commerciale italiana col capitale di 20 milioni di lire, che potrà essere portato a 50.

Fu eletto presidente il senatore Sanseverino Vimercati, vice-presidenti Leopoldo Schwyback, capo della casa Bleichröder di Berlino, Schuster Burchardt presidente della Basler-Bank-

Poi la giovanetta prese con passo rapido la pendice del cratere e si diresse senza esitare verso quella parte della Roth che serviva di appoggio alla capanna dei tre fratelli, e dove la fanciulla aveva creduto di vedere alcuni istanti prima, al bagliore lontano e vago del fuoco dei carbonai, la figura di Federico.

III.

### La Croce del Miracolo

La strada da Freudenstadt a Münz, dopo aver traversato il burrone ove Elia e Werner Braun s'erano nascosti per attendere la carriola dell'antico bidello, girava la base della Roth; passava sopra un ponte in legno il torrente del Raub e costeggiava la Wunder-Kreuz nella valle di Kniebis.

Tutte le adiacenze avevano preso il nome della Croce; - le si chiamavano generalmente Wunder-Kreuz, e non era permesso ad alcun turista di percorrere la Foresta Nera senza ammirare i siti meravigliosi che si aggruppavano nei dintorni.

Il versante occidentale della Roth ove il torrente precipitava in una spumante cascata, era arido e quasi interamente sprovvisto di verdura; tra i tronchi di abeti, si vedeva dappertutto la tinta rossastra dell'argilla, che formava come l'ossatura della montagna.

A destra ed a manca, invece, la fertile valle stendeva le sue praterie frammischiate di graziosi boschetti.

verein di Basilea; Blumpascia, direttore di uno stabilimento austriaco di credito a Vienna.

Furono eletti vari consiglieri stranieri riservandosi la nomina dei membri italiani del consiglio d'amministrazione alla prima prossima assemblea.

Il prescritto versamento di 6 milioni di lire fu eseguito ieri alla cassa della Banca d'Italia, e seguiranno prossimamente altri versamenti.

A direttore della sede di Roma fu nominato Joel, e a Milano Weil.

Le operazioni della Banca principieranno nel prossimo novembre.

## Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 10

Confermando la novella già datavi, il senatore Velli sindaco di Torino, ha presentato alla Giunta le dimissioni da Sindaco, le quali dalla Giunta non furono accettate, facendo voti per il riacquisto della pristina salute. Da informazioni private mi consta che esso Velli trovasi assai male.

X

Al nostro teatro Gerbino sarà fra giorni rappresentata la nuova commedia: *La Baraonda* tolta dal Romanzo Omonimo di Girolamo Rovetta.

X

L'onorevole Villa parlerà domenica prossima al Bauchetto che gli viene offerto dai suoi elettori di Valfenara d'Asi.

L'onor. Villa spiegherà quale sarà l'azione della Deputazione Piemontese alla prossima riapertura della Camera.

X

La visita dell'onor. Barazuoli ha lasciato nei nostri industriali molte buone speranze, ed anche... alquanto indifferenza!

V.

## CONGRESSO INTERNAZIONALE

SUGLI

infortunati del lavoro

Riportiamo, valendoci della Relazione della *Perseveranza*, il discorso pronunciato dal sig. Boediker, nella seduta antimeridiana del 3 ottobre:

Il ricordo di questo Congresso non si spegnerà così facilmente, e noi ci proponiamo di riassumerne e di esaminarne le conclusioni e, più che le conclusioni, le tendenze.

È il modo migliore con cui, per parte nostra, possiamo rendere omaggio agli eminenti stranieri e italiani che alla discussione del Congresso presero parte.

Un punto segnatamente sarà argomento delle nostre indagini, punto che fu soltanto e molto opportunamente, accennato dall'onorevole Luzzatti.

I piccoli affluenti del Necker, che non hanno alcun nome prima di riunirsi, e che serpeggiano come un reticolato di vene tra le montagne, sviluppavano i loro floni verdastri sul verde cupo del vallone.

All'ovest, il gran Kniebis mostrava in fila regolarmente i suoi abeti fino a quella linea spiccata ove cominciano le brine. Là, ogni vegetazione cessava, ed era come un cappello di ermellino che copriva la testa al nero gigante.

Immediatamente dietro la Croce del Miracolo, la base della Roth ammassava l'uno sull'altro enormi blocchi di creta, che pareva fossero stati là sbalzati da una convulsione della terra.

Due strade tagliavano la strada da Freudenstadt e formavano con essa una stella a sei braccia, disposte simmetricamente.

Tra le braccia che circondavano la Roth, il torrente valicava d'un salto un'altezza dalle quindici alle venti tese e lanciava le sue acque bianche come la spuma del sapone, attraverso il prato.

La Wunder-Kreuz non era che una povera croce di legno non lungi dalle ruine d'una piccola cappella, e che conservava al centro delle sue quattro braccia una nicchia vuota, ove aveva dovuto contenere reliquie della Terra Santa.

La cronaca diceva che Filippo di Svevia, ritornando da Gerusalemme, aveva incontrato là un santo eremita, che a sua preghiera gli aveva reso la giovinezza e la salute. In ricompensa Filippo aveva dato al santo eremita il suo prezioso reliquiario.

È quello che nel sistema tedesco della corporazione obbligatoria per le assicurazioni, riguarda i saggi di capitalizzazione per la assicurazione sulla invalidità e sulla vecchiaia, quando si giunga a somme così colossali come nelle assicurazioni tedesche.

Il signor Boediker, uomo di straordinario valore tecnico, e che nella sua alta equità, nella chiusa del Congresso, salutò l'onorevole Luzzatti con la parola di amico, ha, s'intende, per le corporazioni di assicurazioni, una grande ammirazione, e noi aggiungiamo, anche legittima, poiché, dato il sistema tedesco, non potrebbe svolgersi con maggiore grandezza.

Ma, come il Luzzatti ha giustissimamente osservato, è giunto il tempo appunto, per la maturità che quel sistema possiede, di esaminarlo anche nelle sue conseguenze finanziarie il che faremo con quella imparzialità assoluta che in noi è la condizione necessaria per ragionare di queste delicatissime materie.

X

Ecco ora le autorevoli repliche dell'onorevole Luzzatti ai diversi oratori pronunciatisi in tutto o in parte avversari del sistema di assicurazione caldeggiato con tanta competenza dall'eminente economista e la diamo con piacere per la loro straordinaria importanza, per l'azione di vero fascino che hanno esercitata sull'assemblea, perchè toccano i punti deboli del sistema germanico, ed anche per rettificare alcune inesattezze incorse nel sunto tratto, come quello del signor Boediker, dalla stenografia del Congresso.

L'onorevole Luzzatti Luigi esordisce dichiarando a Lazzari che se vi fu a Milano un fabbricante il quale diminuì i salari dei suoi operai per sostenere le spese dell'assicurazione senza consultarli, merita biasimo. L'onor. Luzzatti non ha l'incarico di trovare cattive anche le osservazioni buone che può fare il Lazzari (*Harità*).

Ma alla sua volta ricorda al Lazzari i casi di migliaia e migliaia di operai assicurati ad intero carico dei loro intraprenditori, senza che per ciò diminuisse il loro salario; non dubita che per equità qui il Lazzari si associerà alla lode insieme all'onorevole Luzzatti (*Grande Harità*).

Qui l'oratore deve liquidare col signor Yves Guyot un piccolo fatto personale, che gli dà occasione a chiarire meglio l'organismo della Cassa Nazionale Italiana, la quale, non aspirando a fare lucri di nessuna specie, può darsi il lusso da vero provvido di far pagare agli operai assicurati nelle miniere di zolfo della Sicilia dei premi minori e non proporzionati alla indennità.

Alzando i premi, cesserebbero forse le assicurazioni, il che sarebbe un male sociale, del resto la Cassa è solidissima e per l'indole dei Corpi morali, dai quali trae la sua vita, è infallibile.

Con l'andare del tempo, dopo la morte di Filippo di Svevia, una cappella era stata edificata per conservarvi il reliquiario. E i vecchi dicevano che i loro padri avevano veduto la cappella intatta con le sue intagliature in creta rossa e le invetriate che brillavano al sole come pietre preziose.

Quando un cristiano stava per morire nel paese, i suoi pietosi amici lo portavano sopra una branda alla soglia della cappella. Si pregava Dio di guarirlo o di salvarlo per l'eternità.

Alcune volte il moribondo si levava come se una forza divina circolasse ad un tratto nelle vene gelate. Alcune altre volte moriva lodando il santo nome di Dio.

Allora il letto funebre passava la soglia della cappella, ed i ceri s'accendevano sull'altare pel morto cristiano.

La notte seguente, qualche cosa di bianco come un uccello senza alcuna macchia rotava al disopra del campanile, ed ognuno sapeva bene che quella era l'anima cristiana che spiegava le sue ali per salire ai piedi del Salvatore.

Una volta, al tempo del gran Federico e della grande Caterina, quando la filosofia strisciava ai piedi dei sovrani prima di tagliar loro la testa, un filosofo cortigiano, - lo erano tutti, - venne nel paese e comprò non so quale piccolo Ferney, che gli diede titolo di barone o di marchese, alla maniera di Voltaire.

La cappella era sul dominio del filosofo, la si abbattè per abbattere nel tempo stesso lo infame!

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

69

## La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

— E che dobbiamo fare? - domandò ancora il carbonaio.

— Ecco! - ripeté Ugo Braun, raccogliendosi, perchè l'el-quenza non era il suo forte. Si tratta di far la caccia nella montagna intorno alla Croce del Miracolo. Cercando bene, noi troveremo uno studente che gira pel paese come un lupo fin da ieri.

— Come è vestito? - gridarono parecchie voci.

— Un mantello bleu ed un berretto con la visiera cadente.

— L'abbiamo visto! l'abbiamo visto! - si disse da tutte le parti!

— Laggiù, nella foresta! - aggiunsero gli uni.

— Lungo il parco di Rosenthal! - fecero

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

## Alla Cartoleria al Municipio

## Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI

MOLINI ANTONIO

Il rimedio suggerito dal signor Yves Guyot di chiudere le miniere di zolfo è troppo eroico (Parità), poiché senza il zolfo di Sicilia non si vincerebbe la fillossera ed il vino non rallegrerebbe più il cuore degli uomini (Vittissima Parità).

«Ma da queste piccole questioni affacciando direttamente le osservazioni principali fatte dai tedeschi con tanto ingegno e con tanta autorità, egli nega nettamente ed assolutamente l'asserita correlazione, dichiarata anzi indissolubile, fra l'obbligo dell'assicurazione e l'obbligo di assicurarsi alla cassa della corporazione, com'è nel sistema germanico. Anche ammesso l'obbligo dell'assicurazione, è utile, opportuno, liberale, conservare la varietà dei mezzi e degli strumenti idonei ad assicurare. La corporazione tedesca è nata dalle tradizioni di un paese che ha continuato anche nei tempi moderni, sotto forme modificate, l'antica corporazione di arti e mestieri; ma nei paesi latini, sia questo un bene od un male, la corporazione d'arti e mestieri fu spazzata via prima dall'economia politica, poi dalla rivoluzione francese. — Tutto in Germania acquista forma corporativa e di solidarietà illimitata; così nacque nel secolo scorso la società territoriale per il credito fondiario, così si svolsero nei nostri giorni le società cooperative a responsabilità illimitata, così rinverirono le corporazioni obbligatorie per le delle assicurazioni sociali. Tutte queste gigantesche costruzioni corrispondono al genio panteistico dei tedeschi e danno a casa loro dei frutti mirabili, ma non pretendano, neppure insistendo troppo con consigli, i nostri egregi confratelli di Germania, d'imporre il loro tipo a noi latini. (Applaudite vittissimi).

«Aggiungasi che, dichiarate impotenti le assicurazioni libere a dare sicurezza e garanzia agli operai, non vi è alcuna ragione che la stessa impotenza non si scovra nella assicurazione per infortuni e per la vita delle classi agiate, e quindi il metodo tedesco della cassa obbligatoria delle corporazioni per le assicurazioni sociali mena diritto al monopolio di tutte le assicurazioni nelle mani dello Stato. (Vittissimi). Noi latini concepiamo l'assicurazione libera e sicura, come dal resto accade in Inghilterra sotto l'azione moderatrice, tutelatrice della legge, e poiché il signor Boediker ci invita a formulare le nostre idee noi gli additiamo i nostri progetti di legge dove formulate le abbiamo; soltanto noi preghiamo i nostri confratelli di Germania di leggere le cose nostre col'attenzione con cui noi leggiamo le cose loro; noi offriamo l'assicurazione infallibile alla cassa nazionale, ma ammettiamo, quando i premi incassati sieno impiegati in determinate maniere, che le altre compagnie di assicurazioni libere concorrano a parità di condizioni con la Cassa Nazionale. Questa maniera di concorrenza legittima (tanto feconda ci pare bene superiore alle monotone immobilità della corporazione tedesca, almeno dal nostro punto di vista (vite approvazioni).

«Così si ottiene anche la decentralizzazione degli impieghi, la decentralizzazione del risparmio, elementi di massima garanzia. — Qual se i calcoli delle capitalizzazioni siano errati o scemino le ragioni delle capitalizzazioni anche per effetto dell'enorme masse di capitale, accumulate dalle Assicurazioni sociali tedesche!

«Tutto il sistema in un determinato momento potrebbe scapitarne, il che è più difficile colla varietà, colle autonomie delle istituzioni preferite in Italia, in Francia ed in Inghilterra. Del resto le obiezioni del signor Boediker contro il nostro sistema, desunte dai casi di trasferimento degli operai dall'una all'altra officina, o da fatti somiglianti, sono piccole obiezioni, alle quali non conviene sacrificare la libertà, essenziale e non formale in questo punto.

«I rimedi a questi piccoli inconvenienti sono facili e li escogitarono già le Società di mutuo soccorso di tutto il mondo.

«Finisce, osservando al Von Mayr, che si lasci ai due sistemi il modo di prodursi liberamente e col tempo necessario, anche riuscendo il metodo latino, la Germania conserverà, pure correggendolo, il proprio, perchè corrisponde alla grandezza del genio nazionale.»

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Un accidente ferroviario è avvenuto stamane a Chatham sulla linea di Southeastern. Si hanno 5 morti e una quindicina di feriti.

MADRID, 10. — I circoli ufficiosi considerano premature le voci di crisi ministeriali.

MADRID, 10. — Salmeron è giunto; lagnosi dei modi della polizia portoghese.

BERLINO, 10. — Il professore Leyden partirà stasera per Livadia a curarvi lo czar. Probabilmente lo accompagnerà fino a Corfu.

VARSAVIA, 10. — La visita dello czar ad Aitorod, ove passò quattro ore, prova la esagerazione delle voci allarmanti sulla salute dell'imperatore di cui si ricevono ora delle notizie più favorevoli.

BELGRADO, 10. — Secondo le nuove disposizioni, l'emissione del prestito serbo di 44 mi-

lioni si farà probabilmente alla fine di ottobre.

BUDAPEST, 10. — La Camera dei Magnati ha intrapreso la discussione del progetto per i registri dello Stato Civile. Ferdinando Zichy e Stefano Szapary parlano contro. Paris e Spontach in favore. Il ministro Hieronymi difende il progetto. La discussione generale è chiusa.

BUDAPEST, 10. — Si approva in massima con 102 voti contro 96 il progetto per la istituzione dei registri dello Stato civile. Indi si passa alla discussione degli articoli.

BUDAPEST, 10. — Si approvano gli articoli del progetto che viene indi approvato in terza lettura fra gli applausi della sinistra.

CHEMULPO 10. — Quattordici trasporti giapponesi sbarcarono nel porto del 27 agosto; 8500 giapponesi sbarcarono. 4000 uomini rinforzano la guarnigione di Seoul. Temesi che le tribù ribelli si sollevino nuovamente.

TIENSIN, 10. — L'imperatore ricevette il ministro inglese.

SHANGHAI, 10. — I disordini a Yehò sono esagerati; trattasi di semplici rivolte di contadini.

LONDRA, 10. — La legazione cinese ricevette un dispaccio dicente che Pechino è tranquilla.

La popolazione è calma. Nessuna animosità regna contro gli stranieri.

LONDRA, 10. — Grey, segretario parlamentare degli affari esteri, parlando ieri a Wooler (Northumberland) a proposito della guerra cino-giapponese, affermò che la volontà del governo britannico è di mantener l'accordo nell'azione delle potenze.

SHANGHAI, 10. — Si annunziano delle scaramucce fra le avanguardie cinesi e quelle giapponesi al nord del fiume Yalu. I giapponesi furono respinti e ripassarono la frontiera. Secondo voci che meritano conferma quarantamila giapponesi sbarcarono presso Sanhaikwan.

LORENZO MARQUEZ, 10. — Le razzie continuano; parecchi europei rimasero uccisi nei dintorni della città.

## FORBICI ALL'OPERA

Le astuzie del contrabbando. Dogana e contrabbando rappresentano due termini eternamente in lotta.

Ecco a questo proposito alcuni graziosi aneddoti. Alla stazione delle merci della ferrovia del Nord a Parigi, un brigadiere del dazio scorge un individuo la cui obesità gli sembra sospetta. Gli va incontro e lo interroga; l'individuo si turba. Viene arrestato, e condotto nel corpo di guardia si scopre che indossa un busto di caoutchouc contenente circa 10 litri di alcool.

L'uso del busto in caoutchouc per il contrabbando dei liquidi non è però nuovo. Vi sono anche dei gilet della stessa materia.

I tipi più curiosi nella categoria dei frodati si trovano fra le donne.

Nessuno può come le donne truffare per esempio la selvaggina sotto una gonnella.

Qualche volta in un recipiente di zinco di forma rotonda, le signore introducono dell'alcool.

Sarebbe troppo lungo far l'enumerazione dei diversi procedimenti impiegati dai frodati.

Accanto all'uomo panciuto il cui falso ventre nasconde ogni sorta di prodotti sottoposti ai diritti della dogana, c'è la donna incinta ed anche la balia, e il lattante non è altro che un'enorme bottiglia la cui forma si avvicina quanto più è possibile a quella di un bambino.

Tutto è buono per i frodati; nelle loro mani, una valigia, una custodia di cappelli a cilindro, un sedile di vettura, delle ruote abilmente vuotate si trasformano in strumenti di contrabbando.

Tra le frodi più originali e considerevoli dell'epoca nostra si può citare quella scoperta alcuni anni fa.

Si trattava allora di introdurre dell'alcool a Parigi. Che aveva immaginato il frodatore? Era stato immerso un sifone nella Senna, e questo sifone partiva dalla cantina di una casa posta al di là del limite doganale, e finiva in un magazzino dell'interno della città.

La macchina continuò, senza un momento di tregua, a funzionare per più di 6 settimane, pompando una enorme quantità d'alcool.

Ma tutto ha un fine. Uno dei facchini addetti alla manovra del sifone si ubriacò e fu licenziato.

Per vendicarsi, egli corse ad avvisare gli impiegati della dogana.

Si dovette scendere nel fondo della Senna per togliere l'apparecchio, la cui fabbricazione e l'immersione erano costate più di 20 mila franchi.

Quanto l'ingegnosità di alcuni frodati assume tali proporzioni, è evidente che gli impiegati daziari sono forzatamente vinti.

Ma non lo sono che per un certo tempo. Infatti, finiscono sempre per concepire dei sospetti: e la loro attenzione, risvegliata un bel giorno da un incidente, sospetto, li porta a scoprire la frode.

Fu quel che avvenne a quel frodatore che nel 1887 fu sorpreso ad una porta di Parigi.

Erano parecchi mesi che ingannava i doganieri, ed aveva già guadagnato somme considerevoli.

Invece di ritirarsi dagli affari, volle continuare, e fu ciò che lo perdé.

Quel bel tomo aveva inventato la frode del matrimonio.

Ora alla porta Maillot, era alla porta Saint-Ouen, un giorno a Belleville, l'indomani a Grenelle, una magnifica carrozza tirata da due focosi cavalli, usciva da Parigi.

Dentro c'erano due sposi, in passeggiata da nozze. La sera la carrozza rientrava in città.

L'uomo era in abito nero, cravatta bianca, guanti perla, accuratamente impomatato: la donna, una giovane e graziosa, era vestita di mussolina, e con la testa cinta dalla corona di fiori d'arancio.

I cavalli avevano la coccarda bianca, e sul suo sedile il cocchiere, correttissimo, teneva con molta maestà la frusta, dal manico tutto adorno di fiori.

Ma Parigi non ha che un dato numero di porte; quando la coppia le ebbe varcate tutte, venne un giorno in cui si dovette mostrare per la seconda volta agli occhi degli impiegati.

Fu allora che uno di essi, pratico di tutte le astuzie, disse:

— Ecco due che si sposano troppo spesso? Li fece seguire, e si scoprì che gli sposi in discorso, non erano che semplici frodati.

L'imbottitura della carrozza nuziale era in caoutchouc, e nascondeva un vasto recipiente pieno di alcool.

Un tempo si era trattato d'iniziare i giovani impiegati alle porte, alle mille gherminelle dei frodati.

Era una buona idea, che forse appunto per essere tale fu abbandonata.

In una delle sale dell'Hotel de Ville di Parigi, esiste un mucchio di oggetti sequestrati ai frodati.

La giaccone pienamente rispettati, bidoni, ceppi da ardere, collari da cavalli, fondi di carezza, busti di caoutchouc, « tournures » da signora e parecchi altri oggetti infirmi.

I bidoni sono a doppio fondo, i ceppi sono vuoti, i collari, i busti, le « tournures » e il resto, formano dei recipienti ove è facile passare il liquido.

Vi sono anche dei libri a doppio fondo, dei bastoni vuoti, cappelli, sacchi, ecc.

Ma la lista sarebbe troppo lunga, se si volesse seguitare.

I versi.  
Seno di Carolina Borghi ed hanno per titolo:

FUGGIMI!  
Fuggimi, val Su la tua fronte altera lo non voglio veder sdegnò o rossore, Qual umil pianta a i colpi di bufera Tu non devi plegar per troppo amore.

Sei dolce e fiero, e nei belli occhi il foco Ti splende d'un pensiero alto e sublime Somigli a l'ideal che sogno e invoco Al genio ispirator de le mie rime.

Sei nobile e gentil, Fascini strani Piovon sovente da le tue parole, Se d'amor narri i gaudi sovrumani O il duol de l'alme scensolate e sole.

Ed io t'amo così: t'amo guerriero, T'adoro amante, artista e sognatore, Ma più non t'amerai se il capo altero Piegassi, vinto, un dì di troppo amore.

Le sciocchezze:  
E come siete venuto in possesso di quegli oggetti?

— Li ho trovati per terra!  
— Benedetti questi! Essi trovano sempre qualche cosa e io... non trovo mai niente.

— Eh, signor Presidente: ci vuol dell'intelligenza!

Un vecchio signore e una signora sono in un vagnone soli da più di un'ora.

— Ella non mi ha nemmeno rivolto la parola, osserva la signora. Crede forse che io sia una tigre?

— Anzi, al contrario, esclama il signore spaventato.

Il dottor X... ha molto da fare. Le sue cure mediche lo tengono occupato.

— Voi dovete guadagnarne enormemente - gli dice un tale.

— Oh! no! Nessuno dei miei malati mi vuol pagare.

— E neppure i loro eredi?

La sciarada.  
Con acque immense ed una consonante formi nel fulbo squallide regioni, su cui la febbre è sempre dominante.

Quella precedente.  
GEMMA RE LA FORBICE

## CRONACA DELLA CITTÀ

### R. Università di Padova

Corsi pratici d'igiene pubblica per i medici aspiranti a cariche sanitarie e Corso pratico di Chimica per gli aspiranti a periti chimici Igenisti.

Nell'entrante anno scolastico verranno fatti nell'Istituto d'Igiene della R. Università di Padova, due corsi pratici d'Igiene della durata di 45 giorni ciascuno e quotidiani per i dottori in medicina e chirurgia aspiranti ai posti di ufficiale sanitario conformemente all'articolo 26 del regolamento generale per la applicazione di legge per la tutela dell'Igiene e della sanità pubblica.

Il primo di tali corsi comincerà il 7 novembre 1894 e il secondo il 29 aprile 1895; a ciascuno di essi non potranno prender parte più di 18 dottori; e per esservi ammessi bisognerà farne domanda al direttore di questo Istituto d'Igiene non più tardi del 31 ottobre 1894 e del 21 aprile 1895, dichiarando:

I. Di essere provvisto di un microscopio con lente a immersione omogenea, di pinzette, di forbici, di bisturi, di aghi di platino per batteriologia, e di vetrini copri-oggetti e porta-oggetti;

II. Di pagare una tassa di laboratorio di L. 100, che può dividersi anche in due rate eguali, una delle quali da versarsi subito che sia accolta la domanda, l'altra non più tardi di un mese.

Col pagamento di questa tassa si avrà diritto al materiale di consumo per gli studi di chimica e di batteriologia e di microscopia applicate all'igiene, conforme all'insegnamento che verrà impartito, ed all'uso dei necessari oggetti di vetro e dei necessari strumenti scientifici, la buona conservazione e la esatta restituzione dei quali bisognerà garantire col deposito di L. 20.

Per quei dottori in medicina e chirurgia, che aspirano a cariche sanitarie superiori conformemente all'articolo 19 del predetto regolamento e all'articolo 3 del regolamento sulle norme e sui programmi per il conferimento dell'attestazione d'idoneità a periti medici igienisti, il corso avrà invece la durata di 5 mesi a cominciare dal 10 gennaio 1895 e la tassa d'ammissione sarà di L. 200.

Similmente, nell'Istituto di Chimica farmaceutica di questa R. Università, verrà fatto un corso pratico di chimica per coloro che aspirano a conseguire l'attestazione d'idoneità a perito chimico igienista conforme all'articolo 4 del regolamento sulle norme e sui programmi per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti chimici igienisti.

Per essere ammesso a tale corso, che durerà dal 3 dicembre al 10 giugno, bisogna farne domanda al direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica, dichiarando di pagare in una o in due rate, una tassa di laboratorio di L. 80 e di fare il suddetto deposito di garanzia di L. 20.

Padova, 11 Ottobre 1894.  
VISTO IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ  
FERRARIS  
Il Direttore dell'Istituto d'Igiene  
A. SERAFINI  
Il Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica  
P. SPICCA

### Gara d'onore

Siamo in grado di poter dare alcuni particolari sulla gara d'onore pel latino tenutasi recentemente in Roma fra i giovani dei Licei d'Italia.

Ventisette furono i candidati iscritti, ma, o per particolari ragioni, o perchè la prova solenne impaurì alcuni di loro, si presentarono soltanto 12 alunni alla prova scritta. Questa fu tenuta nel Liceo Ennio Quirino Visconti.

La Commissione esaminatrice era composta dei professori Gandino, Ramorino e Cavazza, Ispettore Centrale al Ministero della P. I.

Furono assegnate otto ore per la prova scritta, la quale consistette di due parti; traduzione di un brano latino e relativo commento con considerazioni e raffronti in lingua latina, una vera composizione.

Il brano fu un capitolo di Tito Livio, e precisamente il 50 del libro 26.

Dei 12 candidati, due non furono ammessi alla prova orale, e dei 10 ammessi, soltanto 4 furono dichiarati degni di premio.

L'ordine col quale furono esaminati oralmente fu determinato dal sorteggio.

I brani che si dovevano tradurre all'improvviso furono scelti da quattro poeti - Virgilio, Catullo, Ovidio ed Orazio, e pur essi scelti a mezzo del sorteggio. Di più il candidato doveva illustrare il suo brano con quelle osservazioni che gli paressero più acconcie e rispondere a domande fatte dagli esaminatori, le quali furono di lingua e sintassi, di letteratura, di antichità romane e di estetica.

Il giovane Arnaldo Della Torre, il bravo alunno del nostro Liceo Tito Livio, tradusse e commentò oralmente il Carme 64 di Catullo.

Della Torre riportò medaglia d'argento con grandi lodi dei suoi giudici sia pel tema scritto, sia per la splendida prova orale, nelle quali mostrò molta cultura, fine gusto, proprietà di linguaggio e mente lucida e serena.

La pergamena, a lui consegnata insieme colla medaglia, diceva che quest'onore gli era stato decretato per aver egli dato prova della sua conoscenza nella lingua latina e della sua perizia nel commento dei classici, colla esortazione di continuare in tali studi tanto vantaggiosi alla cultura ed alla civiltà e nei quali risiede tanta parte della gloria della nostra nazione.

La data era così segnata: « Roma 2 ottobre 1894, nell'anno 24° dopo la restituzione di Roma all'Italia. »

È noto che il Cavazza lesse la relazione nel dì della festa; che il Gandino recitò un bellissimo discorso in latino, e che parlò il ministro Baccelli col suo solito caldo entusiasmo.

La premiazione fu fatta nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, presente un pubblico scelto e numeroso che applaudì gli oratori e più i premiati.

All'egregio giovane, Arnaldo Della Torre, vincitore d'una prova così difficile, e che ora si accinge ad un nuovo concorso per esami a Firenze, mandiamo le nostre più vive e cordiali congratulazioni, e con piacere ricordiamo

in questa occasione il nome del valente professore Salomero Piazza, esperto insegnante e versatissimo negli studi classici, il quale indirizzò così bene, e con tanto amore, il suo alunno.

E ci congratuliamo pure col nostro Liceo che per la terza volta, ha vinto in queste pubbliche gare fra i Licei d'Italia.

## Nuova Società politica

Riservando a suo tempo i nostri commenti, quando il programma della nuova associazione venga riferito, pubblichiamo quanto ci si comunica la prima adunanza della Società politica Vittorio Emanuele II, di cui ha preso l'iniziativa il sig. avv. Alberto Morelli:

«Nella sala superiore dell'albergo al Paratissimo si sono raccolti ieri sera i primi aderenti alla nuova associazione liberale democratica Vittorio Emanuele II.

Erano presenti oltre 200 cittadini. Presiedeva l'avv. prof. Morelli come rappresentante il Comitato Promotore.

La relazione del Comitato letta dal presidente fu accolta da unanimi applausi.

L'avv. A. Negri interpretando il plauso come approvazione incondizionata al programma del Comitato propose il seguente ordine del giorno che l'assemblea unanime accettò:

«I convenuti, approvando pienamente la relazione del Comitato promotore, dichiarano costituita la associazione liberale democratica Vittorio Emanuele II, e danno incarico al Presidente della assemblea di costituire un Comitato provvisorio che rediga il progetto dello Statuto e raccolga ulteriori adesioni.»

In seguito a proposta del sig. Campello Ferruccio i membri del Comitato Promotore si costituirono in Comitato Provvisorio.

Il conte Balbi Valier propone di inviare a Sua Maestà l'omaggio della assemblea, partecipando la costituzione del sodalizio che porta il nome del padre della patria.

La proposta Valier è accolta per acclamazione, e seduta stante venne formulato il seguente telegramma:

«Generale PONZIO VAGLIA  
« primo aiutante Sua Maestà  
« Monza

« Nuova associazione liberale democratica « proclamandosi oggi nel nome venerato Vittorio Emanuele II esprime unanime devozione « omaggi augusto continuatore virtù paterne. « MORELLI, Presidente assemblea »

### Il permesso di usare la sieroterapia contro la difterite.

Il prefetto ci comunica il seguente telegramma del ministero interni:

«Di fronte a ripetute richieste, risultando scientificamente provata l'efficacia della sieroterapia contro la difterite, il Ministero dell'interno, in attesa del parere in riguardo del Consiglio Superiore di Sanità a termini dell'art. 27 della legge sanitaria, permette provvisoriamente l'introduzione nel Regno e l'uso ai medici, in via di esperimento del siero antidifterico preparato dalla casa Meister Lucino e Brunnig di Hoechst, sotto il controllo dei professori Behring e Horlich, e di quello preparato sotto il controllo dal professore Roux di Parigi, esclusa qualsiasi altra provenienza ed esclusa pure la preparazione di tale siero nello Stato a termini dell'art. 53 della citata legge.»

Pel Ministro: - f. PAGLIANI

### Lettera d'addio.

Pubblichiamo ben volentieri questa lettera comunicata dal sig. prof. UGO LINO UGO LINI, nell'atto della sua partenza da Padova:

Onor. Sig. Direttore  
Nel lasciare la città, dove ho passato tanti anni e che ho avuto l'onore di rappresentare al Consiglio Comunale, sento il bisogno e il dovere di mandarle un saluto, e prego Lei ad esser tanto gentile da permettermi di servirvi per ciò delle colonne di questo Giornale.

Saluto la città nobile, gentile e dotta, che ho avuto tempo di conoscere ed amare ed al cui benessere nessuno dubiterà che io abbia avuto almeno l'intenzione di cooperare nella parte da me presa alla sua vita pubblica come sono sicuro che, si dividano o no i principii da me professati, nessuno avrà mai dubitato della sincerità delle mie convinzioni e del mio disinteresse, - disinteresse, che mi sembra del resto abbastanza dimostrato dal fatto che ora io soffro le conseguenze non lievi né liete delle mie idee.

Saluto la città, che io considero la mia patria intellettuale e del cuore, dove ho studiato e insegnato per tanti anni, a cui mi legano i più intimi, cari e dolorosi ricordi, a cui il mio pensiero rivolgerà costantemente, perchè in essa giace quanto ebbi di più caro al mondo.

A questa città, che per tante ragioni io ammiro ed amo, nel partire io invio un caldo saluto e faccio i più vivi auguri, perchè il suo avvenire sia, quale io vogliono le sue splendide tradizioni, nobile e grande.

Un saluto particolare a Lei, onor. sig. Direttore, insieme con i ringraziamenti e gli ossequi del

Padova, 11-X-94  
DEV. MO  
Prof. Ugo lino Ugo lino.

**A proposito del Collegio «Scalcerle».**  
 Giacché le sorti di questo nostro Collegio amminile, stanno a buon diritto tanto a cuore padri di famiglia, siamo lieti di pubblicare stratto dal Processo Verbale della seduta del Consiglio Comunale del 3 ottobre 1894, alla quale ebbe a parlare sull'importantissimo argomento il consigliere sig. Luzzatto-Dina. Ecco le autentiche parole:

«Ho chiesto la parola per dichiararmi contrario all'opinione espressa dal consigliere Fuà, quanto che la questione inerente al contratto dello Stato a favore della Scuola Scalcerle era ormai da parecchi anni definita, avendosi la Giunta quasi accordata col Consiglio per impostare la relativa somma nei bilanci previsionali, nella speranza che tosto o tardi il Governo avrebbe provveduto al rimborso delle annualità in arretrato.

«È vero che nessuno riteneva possibile di poter approdare in tal modo a qualche cosa concreto, tanto che venne ventilata in seguito l'idea di definire la questione o eliminando dal bilancio la somma accumulata, o non si avessero a realizzare dei residui, ma si sceltano immaginari oppure tentare un accordo col Governo per una transazione, ma però non vuol dire che si potessero vanificare i diritti verso il Governo medesimo per somme in questione.

«Ecco a mio modo di vedere come stanno le cose. Pregherei ora i signori revisori dei conti di voler tener conto di una mia raccomandazione circa le restanze a credito del Comune e mancati pagamenti di tasse scolastiche.

«Da quanto ebbi a sentire dall'egregio assessore Romanin-Jacur, sembra che tali mancati pagamenti sieno specialmente riferibili alle tasse a pagamento.

«Ora, a mio avviso, queste scuole istituite parecchi anni fa, non diedero gli sperati risultati, non avendo esse servito - come in pratica si vede - se non al comodo delle persone che, le quali non facendo frequentare dette scuole ai loro figli che per pochi mesi soltanto, allegando a scusa delle successive assenze le cure delle acque o dei bagni, gravano il Comune di un enorme dispendio, per maestri, supplenze e così via, dispendio così compensato.

«La rateazione che faceva il comodo di alcune famiglie ora va soppressa, e sta bene, almeno se fra le ditte morose ve ne sono abbienti, è più che giusto che esse soddisfino ai loro impegni.

«Ed una tal raccomandazione rivolgo alla giunta ed ai signori revisori dei conti nella speranza che essa venga presa in qualche considerazione».

**Bollettino Giudiziario.**  
 Il Bollettino Giudiziario pubblicato ieri dalla Corte del Ministero di Grazia e Giustizia, tomo dei seguenti disposizioni che riguardano la nostra città.

«Godeschini, notaio a Ponte di Brenta, è troncato a Padova.

«È stato concesso l'equatur a mons. Fizzani della Cattedrale di Padova.

**Le novità del confratello.**  
 Il Veneto dava l'annuncio dell'apertura del teatro Verdi per quaresima. Si trattava di cosa nuova, invece da luglio ciò si era stabilito. Il bustino però sta nel veder se le pratiche d'apertura approderanno; e su questo si conosce.

**Cartoleria Cremonese.**  
 Alle Torricelle un bel negozio s'è messo a posto, quello della intelligente e laboriosa signora Elena Cremonese.

«L'attività della cartoleria Cremonese prende ora il primato così per i generi venduti, come per la proprietà ond'è messo il negozio. La fortuna seguita il suo corso favorevole - ecco un augurio che non è sgradita.

**Uccello schiaffo.**  
 Leggere che due signore si schiaffeggiano a vicenda è tale cosa che a tutti dà la massima sorpresa.

«Eppure gli schiaffi si sono letti... letti soltanto, non dati.

«Pedrocchi dal direttore all'ultimo spazzino schiaffo non si sa che dire; anzi si smenano».

**Questione.**  
 Alle ore 14 d'ieri, in Via Cavarare, un uomo di nome fradicio, veniva a parole con alcune donne d'una delle solite case.

«La questione stava per prendere cattivo indirizzo. Finalmente una buona donna, che credeva la mamma dell'ubriaco, con belle maniere allontanò quel vociatore indemoniato.

«E che siamo a parlare di Via Cavarare, ci rammentiamo come quella strada, tanto frequentata da giovinotti del buon tempo e da schiaffi, sia priva della tunica d'un questurano.

«Preghiamo quindi il cav. Bernoni a voler dare un piccolo servizio tanto necessario e sperato da quegli onesti abitanti.

«Speriamo di non essere costretti a tornare una volta sulla scena».

**Associazione padovana per i pubblici dormitori.**

Nel dormitorio Cappellato-Pedrocchi, durante il mese di settembre, si ebbero presenze: 154 donne e 462 uomini, in complesso presenze 616, delle quali 182 gratuite e 434 semigratuite.

Nel dormitorio Santa Chiara si ebbero 308 presenze di uomini, delle quali 67 gratuite e 241 semigratuite.

Furono licenziati 24 individui per mancanza di letti.

**Grave disgrazia.**

Luigi Bellato è un giovanotto sui vent'anni, nativo di Reschigliano. Ieri al poveretto toccò una grave disgrazia. Egli doveva condurre un carro d'uva - erano ben 35 quintali - al luogo destinato, quando giunto presso la Segheria Zuliani, non si conosce per quale incidente, cadeva dal carro. Fatalità volle che le ruote lo investissero e gli passassero sopra le gambe, fratturandogli la sinistra e contundendogli la destra.

Tosto il povero giovane venne raccolto dai presenti: i suoi dolori erano inenarrabili; egli si lamentava in modo da destare vivissima compassione.

Fu tosto trasportato all'Ospitale dove lo si giudicò in istato gravissimo.

L'amputazione della gamba sinistra fu necessaria e tosto venne ad essa proceduto.

Si teme poi ancora per la vita dell'infelice.

**Ferimento in via della Paglia.**

Zoggia Andrea fu G. B., d'anni 42, calzolaio in via della Paglia, e Fausto Francesco, d'anni 37, abitante a S. Croce, sono rivali non nel far le scarpe, ma in amore.

E la gelosia di donne li trasse ieri a singolare tenzone, dalla quale il Zoggia uscì malconcio.

Lo si condusse ferito all'ospedale.

**Furti alle cliniche.**

Alla clinica Dermo-sifilologica, diretta dall'egregio prof. Achille Breda, da parecchio tempo si notava la mancanza continuata di oggetti chirurgici.

E di ciò, dietro istanze, s'occupò la P. S. Dopo indagini si venne ad una scoperta: autore del furto era certo B. Angelo d'anni 43 da Piove di Sacco.

Gran parte degli oggetti rubati fu sequestrata.

**Ai conservatori ed educandi femminili.**

L'Agenzia Italiana annunzia: «Il Ministero dell'istruzione ha disposto una severa ispezione a tutti gli Istituti privati e Convitti per educazione di fanciulle, con speciale incarico agli ispettori di indagare e riferire sulla moralità delle dirigenti e sull'andamento, non solo degli studi, ma dell'educazione e del trattamento delle alunne.

Il ministro dell'interno ha pure disposto una speciale ispezione presso tutte le Opere pie che hanno annessi laboratori, convitti o educandi, non che ogni altra casa di ricovero di oblate, ritiri di professe ed in generale qualsiasi istituto nel quale per qualsiasi titolo convivano minorenni.»

**Una gamba fratturata.**

Alle 16 d'ieri, un bambino di Via Leoncino, montato di soppiatto sul carro che conduce la pompa delle latrine, scivolò con un piede, cadendo sotto una ruota e riportando gravi contusioni alla gamba destra.

Venne trasportato mediante la vettura N. 14 allo Spedale.

**Fatto di sangue a Montagnana.**

L'altro giorno, certo Mgro Stefano venne a questione con certo Bragia Marco per ragioni d'interesse. In breve la questione prese cattiva piega. Il Bragia armato di coltello si diede tosto ad adoperarlo, ferendo con gran colpi il suo avversario in diverse parti del corpo.

Il ferito cadde a terra gridando aiuto. Accorsero degli amici, i quali prestarono le prime cure, ed intanto i carabinieri arrestarono il feritore.

**La data dei telegrammi per gli effetti giuridici.**

Abituati come siamo alle lungaggini burocratiche, per le quali prima che un provvedimento suggerito venga preso in considerazione - se pure viene preso in considerazione - ci par di sognare alla mirabile prontezza con la quale una proposta pratica venne testè accolta.

Ecco di che si tratta. Il cav. avv. Giuseppe Bergmann, di Milano, doveva unire all'incarico d'una causa da lui trattata, quale documento di prova, un telegramma diretto al suo cliente, quando s'avvede di una grave lacuna: mancava al telegramma l'indicazione del mese in cui fu spedito: ciò che gli toglieva l'efficacia giuridica.

Dalla cortesia del locale ufficio, ottenne che il telegramma fosse spedito a Roma per la regolarizzazione, ma intanto l'avv. Bergmann

scrive al ministro delle poste e telegrafi per sottoporli l'inconveniente - inconveniente che coll'attuale sistema spesso si verifica - e per porgerli il rimedio, poichè, trattandosi di dover spesso produrre in giudizio i telegrammi che si ricevono, è necessario che non manchi sui medesimi il requisito principale per la loro validità: la data chiaramente decifrabile.

L'on. Maggiolino Ferraris - con la stessa sollecitudine della quale diede già tante e non dubbie prove coi continui miglioramenti introdotti nell'importante servizio postale e telegrafico - rispose dopo pochi giorni in questi termini!

Ho ricevuto la sua lettera 27 settembre ed ho trovato molto opportuna la di lei proposta di far apporre sui telegrammi in arrivo un bollo ad umido portante il nome dell'ufficio e la data ed ordinerò che ciò sia quanto prima mandato ad effetto in tutti gli uffici telegrafici dipendenti da questa amministrazione.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA**

12 Ottobre 1894  
 A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 31  
 Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 57 s. 2  
 Centrale (o dell'Eina)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

10 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	764.5	763.6	764.3
Termometro centigr.	+13.3	+19.4	+16.3
Uensione del vap. acq.	10.3	9.3	10.1
Umidità relativa	91	55	73
Direzione del vento	N	SE	WNW
Velocità chil. orar. del vento	3	1	2
Stato del cielo	sereno	misto	coperto

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11:  
 Temperatura massima = + 20.1  
 » minima = + 12.1

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: *I paggiacci*  
 Ore 20.30 (8 1/2).

**Nostre informazioni**

Nei circoli d'opposizione si calcola che se la progettata coalizione dei diversi gruppi d'opposizione potrà effettuarsi, il ministero non resterebbe che con una maggioranza di 30 o 40 voti, la quale facilmente potrebbe essere spostata.

La coalizione sarebbe una specie di pentarchia, costituita da Zanardelli, Giolitti, Brin, Cavallotti e Di Rudini.

Però sino ad ora è incerto che l'on. Di Rudini e l'on. Brin vi prendano parte. L'on. Di Rudini ritiene che una coalizione formale potrebbe sciupare l'autorità della Destra, e l'on. Brin preferirebbe conservare la sua libertà d'azione.

È certo, del resto che se Di Rudini e Brin rifiutassero di entrare nella coalizione, essa non si farebbe più.

**Ultimi Dispacci**

**Le economie militari**  
 ROMA, 11, ore 8,35

A proposito delle economie militari, si annunzia che l'on. Mocenni, nel comunicare alla Camera, presenterà contemporaneamente una relazione sull'impiego delle medesime pel miglioramento materiale dell'esercito.

Ancora non si sa a quanto ammonterà la somma, che verrà lasciata a beneficio della finanza.

**Direzioni generali delle Finanze**  
 ROMA, 11, ore 9,50

Al ministero delle finanze si era ventilato un progetto per fondere tra loro alcune direzioni generali, ma, in seguito a considerazione che i servizi ne verrebbero a soffrire, il progetto è stato scartato.

**Conferenze ministeriali**  
 ROMA, 11, ore 10,20

Continuano le conferenze ministeriali a Palazzo Braschi. L'on. Crispi ha iniziato l'esame del suo bilancio, nel quale, si dice egli voglia introdurre diversi tagli.

Il presidente del Consiglio non cessa dal raccomandare ai colleghi di abbondare nelle economie. Egli va ripetendo a tutti che non sarebbe decoroso presentarsi alla Camera senza i promessi 20 milioni di economie.

**La galleria del Colle di Tenda**  
 L'on. Saracco ha avuto una conferenza coi rappresentanti dell'impresa costruttrice della galleria del Colle di Tenda. Il ministro ha assicurato che si prenderebbe dei provvedimenti nei limiti del possibile per la prosecuzione dei lavori.

**GRANDI MAGAZZINI DELLA DITTA LUIGI VALSECCHI**  
 ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza. Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

<b>Ulsters e mantellina</b>	da L. 22	fino a L. 95
<b>Soprabiti inverno novità</b>	» 25	» 90
<b>Vestiti completi moda</b>	» 22	» 65
<b>Mantelli ruota intera</b>	» 14	» 50
<b>Calzoni stoffe pesanti</b>	» 5	» 22

RICCO ASSORTIMENTO

**Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini** 702

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Roma 10	Parigi 10
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pisa	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
<b>Milano 10</b>	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisino nuova
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione i merid.	Azioni Panama
» nuove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Forovio meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
<b>Venezia 10</b>	<b>Vienna 10</b>
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
» Società Ven.	» in oro
» Cot. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
<b>Firenze 10</b>	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	<b>Berlino 10</b>
» Mobil.	Mobiliare
<b>Torino 10</b>	Austriache
Rendita contanti	Lombarde
» fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	<b>Londra 10</b>
Credito Mobiliare	Inglese
» Nazionale	Italiano
Banca di Torino	Cambio Francia
	» Germania

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO, Proprietario  
 Leone Angeli, Gerente resp.

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con gran vantaggio dei bambini e ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici o denutriti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. Sperimentai ripetute volte e da molti mesi la vostra Emulsione Scott d'otto di fegato di merluzzo preparata con gli ipofosfiti di calcio e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. Dott. TASSI, Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc. 17

**Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA**

**AVVISO**

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Proprietari e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola estera si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: 1. Contatore col rubinetto; 2. Tubi di diramazione nei locali; 3. Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365

**PADOVA Collegio Convitto Maschile Baragiola**

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere - Educazione morale, religiosa e civile. - Sistema di famiglia. 646 P

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti. Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

**Cartoleria A. VANZO**

Forniture Scolastiche A PREZZI RIDOTTI 698

**PADOVA Enrico Pizzo fu Pietro**

Successore RIELLO & LAZZARONI DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soprapedane - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche Prezzi fissi ridottissimi 694

**AVVISO**

Il sottoscritto Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBE ed il suo TRIPlice BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibili e a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere ed disegno. Giovanni Rigon Pirotecnico 673

**I COLLEZIONISTI DI FRANCOBOLLI**

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI Piazza Unità d'Italia un ricco assortimento di 10.000 Francobolli di tutte le specie

Buonissimi prezzi 106

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**

Padova, 11 Ottobre 1894. Mercato calmo per grani offerti da 16.50 a 17 con scarsi compratori. Granoni fermi a 14 Avene fuori dazio comunali deboli a 13.50.

Al massimo  
buon mercato

Al massimo  
buon mercato

# NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

Padova - Via S. Giuliana, 1075 - Padova

Vicenza « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - Vicenza

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la **STAGIONE INVERNALE** le

## Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

SOLO L'ACQUA

### CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

*Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore.*

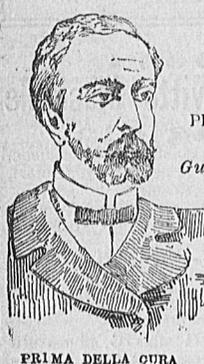
**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

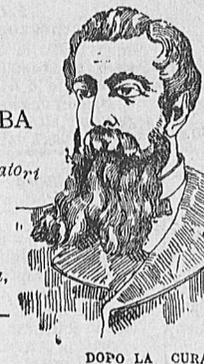
ed Stovende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H19

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

AGENZIA AGRICOLA

### INGEGNERI ONGARO & VEZU

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITA

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTA E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



### Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

#### Capsule Santal Salolé Emery

(Antibiliorragico universalmente conosciuto)

e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

### Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.

Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

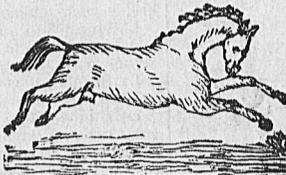
Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553

IL RETTORE

LABORATORIO Chimico-Farmacologico DI FRANCESCO MINISINI



**Berliurtes Ritutions Fluid**

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

**Casale Monferrato**

**Bargero Felice (Bonifacio)**

Enologo premiato in più Esposizioni. Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale — Banca Agricola Otavio, Casale. H 679 V

Manifattura d'armi **Ferdinando Drissen** LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

**Eles e Comp.** REMSCHEID (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferroi Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

BOLOGNA Piazza S. Martino **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA Piazza S. Martino

DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220

TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE

COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI

CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI

SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO

SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIAD

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate

416

### AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, d'indicare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma N. 40, piano secondo, BOLOGNA.

667